



La regione dei BoRder s in Scozia



di Paolo Castellani

Con un comodo itinerario di neanche 200 chilometri è possibile effettuare un viaggio circolare molto interessante con partenza e ritorno da Edimburgo verso il confine con l'Inghilterra, nella regione scozzese appunto chiamata dei Borders.

Si percorrono strette strade poco trafficate, circondate da una natura primordiale fatta di dolci colline ammantate di erica, tra brughiere e prati popolati di pecore e mucche al pascolo; orizzonti sui quali si muovono lentamente e ritmicamente numerose pale eoliche e ogni tanto piccoli villaggi fatti di case basse ed uniformi, sulle quali svetta il campanile di una chiesa oppure l'imponente e solitaria mole di una grande abbazia semidistrutta.

In questo modo si può seguire il percorso delle 4 Abbeys Trail, cioè il sentiero delle quattro abbazie gotiche erette per celebrare la grandezza del Re scozzese David tra il 1124 e il 1153 e distrutte nella metà del 1500 da Enrico VIII durante la riforma religiosa, quando nel 1559 furono soppresse tutte queste abbazie scozzesi che si trovavano nella zona di confine con l'Inghilterra.

Le abbazie più belle e meglio conservate si trovano a Melrose e a Jedburgh; le altre due sono a Kelso e isolata lungo le rive del Fiume Tweed a Dryburgh, ma di queste ultime rimangono solo poche, suggestive rovine.



Il Fiume Tweed

Melrose è un piccolo, delizioso villaggio di strada di circa 1700 abitanti, con le case basse, prevalentemente bianche con i tetti neri e un'aria romanticamente distesa e fuori dal tempo.

Ai bordi del villaggio, verso il Fiume Tweed, sorge la splendida abbazia gotica in pietra rossa, un tempo la più ricca della Scozia.

Melrose



Fondata dai Cistercensi nel 1136, possiede tuttora il coro, il transetto e l'abside in ottimo stato di conservazione, ma al posto del tetto c'è il cielo di Scozia, ora azzurro, ora grigio, aternativamente solare e tenebroso: in ogni momento un'immagine di grande fascino!



Intorno alla chiesa centinaia di tombe, com'è tipico delle abbazie scozzesi, ma senza niente di macabro o di triste, anzi belle lapidi in pietra che poggiano su un prato verdissimo e la leggenda vuole che qui a Melrose sia sepolto anche il cuore di Robert the Bruce.

L'abbazia di Melrose

Prima di lasciare la cittadina è opportuna una breve deviazione per Abbotsford, la splendida residenza dove visse Sir Walter Scott, il più amato romanziere scozzese. Jedburgh è a circa una mezz'oretta di strada a sud di Melrose; è una piccola cittadina di

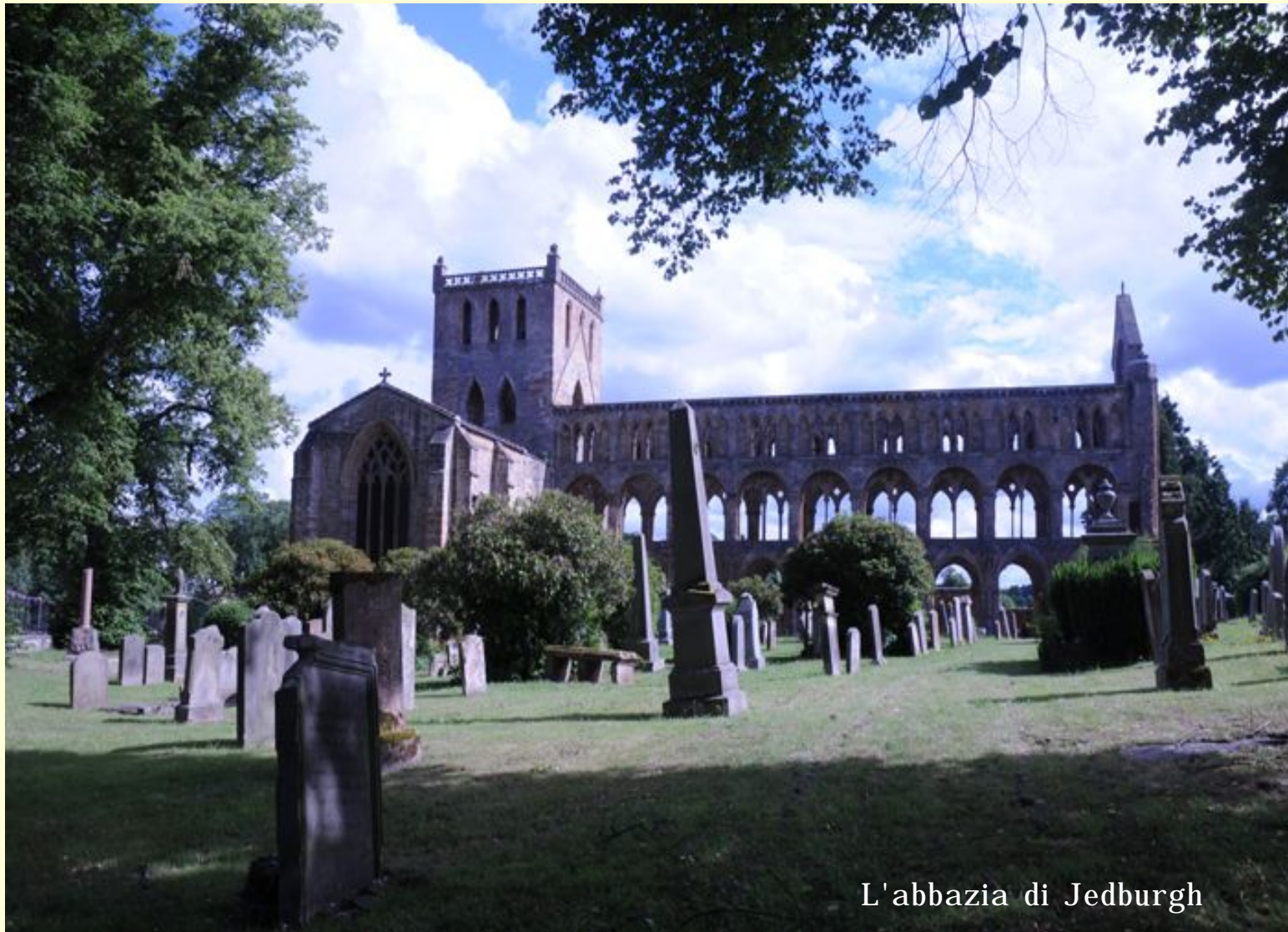
Veranda a Jedburgh



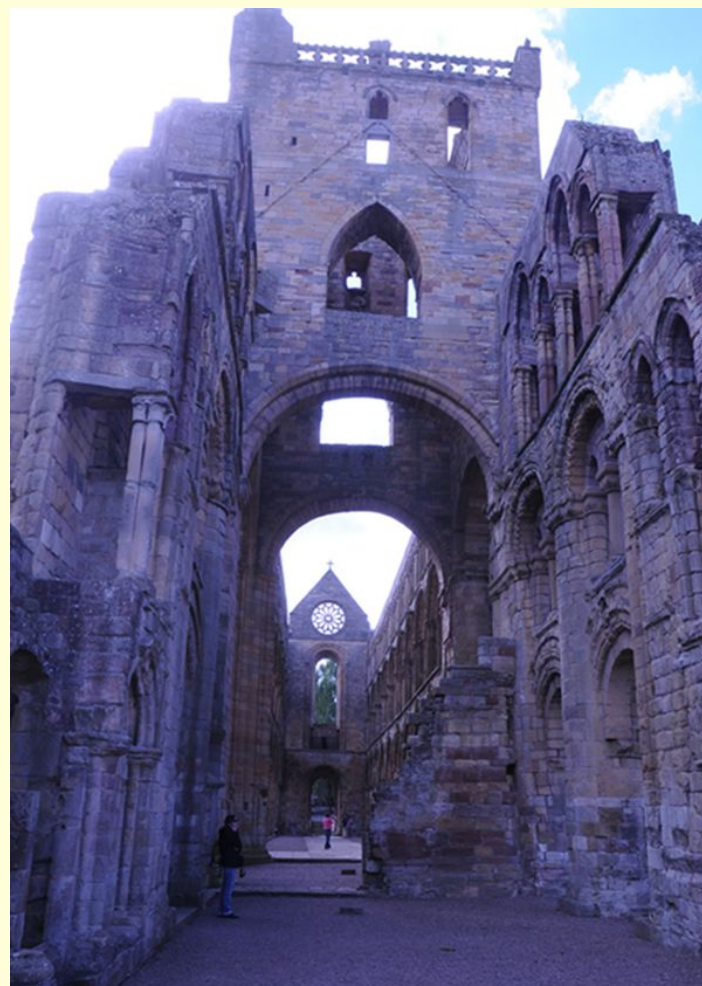
poco più di 4.000 abitanti, con un centro storico curato e molto bello, fatto di case colorate e vie silenziose, dominate dal Castle Gaol, prigione della contea sorta sul sito dell'antico castello reale.



Jedburgh



L'abbazia di Jedburgh



L'abbazia è al centro della cittadina, su un piccolo rilievo sul Fiume Jed; fu costruita dagli Agostiniani tra il 1140 e il 1225, le sue mura esterne sono completamente integre, la chiesa romanico-gotica è a tre navate con torre sulla crociera e uno splendido portale istoriato.

L'insieme del complesso architettonico e dell'ambiente intorno è semplicemente bellissimo!

Da Jedburgh, il punto più meridionale dell'itinerario, si imbecca la A698 verso Kelso, una pittoresca cittadina ubicata alla confluenza tra i Fiumi Tweed e Teviot, dove l'abbazia benedettina del 1128 è ridotta a poche, ma suggestive rovine, tra le quali svetta la splendida torre normanna della facciata.

All'interno dell'abbazia di Jedburgh

Cimitero a Jedburgh



A Dryburgh sorge infine un'abbazia premonastrense del 1150 proprio lungo le sponde del Tweed, è l'unica che sorge isolata, lontano da ogni centro abitato.

L'abbazia è immersa in un parco che rende ancora più suggestivi i suoi resti, che spiccano sul prato verdissimo.

Come a Kelso non è rimasto granchè, però si riconoscono ancora, in un ambiente di grande suggestione, i resti del convento, della facciata romanica e parti del transetto e del coro, dove si trovano le tombe di Sir Walter Scott, di sua moglie e del suo genero.

Il ritorno verso Edimburgo è veloce ed estremamente piacevole, su strade ondulate che non conoscono traffico.